



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dei dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare al Dipartimento di Architettura - Laboratori modelli -

Estratto del verbale n. 1 del 15 dicembre 2023

Criteri di valutazione

[...] La Commissione, esaminato poi l'art. 6 del bando, prende atto che ai titoli sono riservati **20 punti**.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli che siano già considerati come requisito di ammissione alla presente procedura ai sensi del precedente art. 2 del bando.

Non saranno valutate pubblicazioni menzionate nella domanda di partecipazione ma non inviate entro il termine previsto dal bando. Le dichiarazioni riguardanti il possesso dei titoli dovranno contenere l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio pena la non valutazione.

Richiamando quanto già previsto dall'art. 6 del bando di concorso, *non saranno oggetto di valutazione i titoli che siano già considerati come requisito di ammissione alla presente procedura ai sensi del precedente art. 2 comma 1 lettera c).*

La Commissione stabilisce che saranno considerati "attinenti" i titoli coerenti con il profilo richiesto e descritto all'art. 3 del bando, e, nel rispetto dei massimali stabiliti dal bando, determina di assegnare ai titoli i seguenti punteggi:

Titoli di studio, fino ad un massimo di punti 6

- Ulteriore laurea triennale punti **0.5**
- Laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea punti **1**
- Master di I (primo) livello punti **0.2**
- Master di II (secondo) livello punti **0.5**
- Diploma di specializzazione punti **0.3**
- Dottorato di Ricerca punti **2**

Qualora il candidato abbia dichiarato di essere in possesso di un master universitario, senza indicarne il livello (I o II), la Commissione attribuirà il punteggio del titolo corrispondente di livello inferiore.

Titoli di servizio, fino ad un massimo di punti 10

- Attività di lavoro attinente presso Amministrazioni Universitarie, resa con contratto di lavoro subordinato, o con contratto di lavoro interinale o somministrazione (ex L. n. 276/2003), da cui risulti l'Università quale soggetto utilizzatore:
Punti 1 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi
- Attività di lavoro attinente presso Amministrazioni Universitarie reso nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:
Punti 0.7 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi
- Attività di lavoro attinente presso altre Pubbliche Amministrazioni o privati, resa con contratto di lavoro subordinato, con contratto di lavoro interinale o somministrazione (ex L. n. 276/2003):
Punti 0.5 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi
- Attività di lavoro attinente presso altra Pubblica Amministrazione o privati resa nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:
Punti 0.2 per anno o frazione uguale o superiore a sei mesi
- Attività di lavoro attinente presso Pubblica Amministrazione o privati resa nella forma di contratto occasionale o a prestazione d'opera (es. libera professione):
Punti 0.1
- Servizio militare/civile, a prescindere dal criterio di attinenza:

Punti 0.5 per anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi

- Servizio civile nazionale, a prescindere dal criterio di attinenza:

Punti 0.5 solo se il servizio ha avuto una durata di un anno ed è stato portato a termine

- Titolarità di assegno di ricerca o borsa di ricerca attinente:

Punti 0.3 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi

Nel caso in cui il candidato non indichi la natura del rapporto di lavoro, purché questa sia verificabile, la Commissione attribuirà al candidato il punteggio meno favorevole previsto per l'attività lavorativa. La Commissione stabilisce inoltre che, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative o di servizio militare, civile e civile nazionale, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno di fine indicato. Se l'attività o il servizio è in corso di svolgimento, il periodo sarà calcolato fino alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Quando i periodi di lavoro con contratto di lavoro subordinato e con contratto per lo svolgimento di attività di ricerca, di collaborazione coordinata e continuativa e di prestazione d'opera sono temporalmente sovrapposti, sarà valutato solo l'incarico col punteggio più favorevole al candidato. I contratti di lavoro occasionale vengono valutati indipendentemente dalla sovrapposizione con altri.

Altri titoli, fino ad un massimo di punti 4

La Commissione, richiamando il criterio di attinenza sopra definito, attribuisce i seguenti punteggi:

- Corsi di formazione e aggiornamento in qualità di relatore/docente: punti 0,5
fino a un massimo di punti 2
- Corsi di formazione e aggiornamento in qualità di discente: punti 0,2
fino a un massimo di punti 1
- Pubblicazioni attinenti (fino a un massimo di punti 8) così suddivisi:
 - › Monografia con ISBN: punti 0,6
 - › Capitolo in monografia con ISBN: punti 0,3
 - › Articolo in rivista scientifica: punti 0,6
 - › Articoli pubblicati in atti di convegni: punti 0,1

- Altri titoli non compresi in quelli sopra specificati (fino a un max di punti 1): punti 0,5

Qualora il candidato abbia dichiarato la frequenza a corsi di formazione e aggiornamento senza indicare se la partecipazione è avvenuta in qualità di relatore/docente o discente, la Commissione attribuirà il punteggio corrispondente alla partecipazione in qualità di discente.

La Commissione stabilisce di valutare i titoli presentati dal candidato fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

Al fine di assegnare i punteggi da attribuire all'esito della prova scritta (max 40 punti) e della prova orale (max 40 punti), la Commissione, preso atto dell'art. 8 del bando di concorso "*Prove d'esame*", individua i seguenti criteri di valutazione delle prove:

- Chiarezza e correttezza della forma espressiva e della proprietà di utilizzo del linguaggio tecnico;
- Padronanza degli argomenti esposti e completezza della conoscenza dimostrata;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Visione critica delle problematiche e capacità di proporre soluzioni operative;

Firenze, 9 gennaio 2024

f.to La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Donatella D'Alberto

eb/